

Castrovillari, il tema torna d'attualità sollecitato soprattutto dai residenti affinché venga migliorata la qualità dell'aria e del suolo

## Avviare la bonifica del vecchio deposito in contrada Petrosa

Quindici anni fa l'emergenza venne risolta dai pompieri

Angelo Biscardi  
CASTROVILLARI

Avviare la bonifica del vecchio deposito di pneumatici.

E sempre la qualità dell'aria e del suolo che interessa i cittadini domiciliati in contrada Petrosa.

Gli stessi che, dal 2002 ad oggi, aspettano la bonifica della discarica di pneumatici ammassati per essere triturati e, di seguito, utilizzati come

combustibile o rigenerati attraverso diverso riciclo. L'emergenza, 15 anni fa, venne risolta dal Comando provinciale dei vigili del fuoco attraverso la copertura del deposito in fiamme con la terra presente ai bordi della discarica.

Negli anni seguenti, però, emersero le cosiddette fumareole, vale a dire piccoli crateri di sfogo forzato della combustione e, purtroppo, non è mai stata concretamente avviata la bonifica del sito che insiste nei pressi del cementificio e di altre aree pressate dall'inquinamento industriale. Tutti i si-

ti industriali – molti hanno consumato da anni l'aria, l'acqua ed il suolo dei castrovillaresi – si trovano concentrati proprio in questa sfortunatissima contrada cittadina. La stessa che dovrebbe accogliere un impianto tecnologico di ultima generazione e supporto della raccolta differenziata.

L'obiettivo sarebbe quello di valorizzare le materie contenute nei rifiuti urbani prodotti dalle nostre case. Anche questo nuovo sito, quello candidato dall'amministrazione comunale, si trova in contrada Petrosa-Pietà. «Come associa-



Ferdinando Laghi. Del gruppo "Solidarietà e partecipazione"

zione "Solidarietà e partecipazione" – ha sottolineato il consigliere civico di Castrovillari, Ferdinando Laghi – abbiamo raccolto migliaia di firme per la bonifica di molte discariche, tra cui quella di contrada Petrosa".

Tutti ricordano gli incendi prolungati, ma anche le fumareole che produssero, oltre al divieto di raccogliere l'ortofrutta, la combustione di oltre 20.000 tonnellate di pneumatici esausti. Un vero disastro». Le fonti d'inquinamento sono molteplici e «registriamo – rileva il consigliere Laghi – il fer-

mo dell'attività di bonifica, che non è solo quello riferito al contrada Petrosa, ma anche alla vecchia discarica comunale di "Conca del Re".

Due le soluzioni alternative previste dal movimento civico. «La forza lavoro, quella che resta fuori dal ciclo produttivo,

potrebbe essere impiegata proprio nella bonifica dei siti che più incidono sulla salute dei cittadini. Sarebbe necessario captare i fondi europei. Quelli che, per queste cose, ritornano a Bruxelles senza essere utilizzati.

Le liste civiche – conclude – credono fortemente nel comparto agroalimentare: ed è proprio in questa direzione che intendiamo promuovere iniziative che possano valorizzare il comparto attraverso la creazione di quei posti di lavoro cettati dal ciclo industriale». ◀

**Sulla vicenda è intervenuto il consigliere comunale Ferdinando Laghi**